Larizza a Trentin: «Senza intesa entro 15 giorni, ognuno per la sua strada»

Uil e Cgil a un passo dalla rissa

Abete: troppo facile chiedere tutto

ROMA. Tra Cgil, Cisl e Uil si rischia un nuovo «San Valentino». Come avvenne nell'84 con la clamorosa spaccatura sui decimali della scala mobile, ora c'è il pericolo che salti in aria anche quel po' di azione unitaria rimasta faticosamente in piedi negli ultimi anni. E' stato ieri Pietro Larizza, segretario generale Uil, a lanciare alla Cgil un ultimatum: «Se entro 15 giorni non sarà trovata una posizione unitaria sul costo del lavoro, ciascuno andrà per la sua strada e, irresponsabilmente, verrà approfondito il solco delle divisioni. E' una prospettiva gravissima: per la prima volta, senza una proposta comune, ci troveremmo stretti in un angolo, mentre altri interverranno drasticamente sui redditi dei lavoratori per risanare i conti del Paese». Larizza ritorce a Trentin l'accusa sull'esistenza di confusione nel sindacato. «La confusione - ribatte - è nella Cgil, i cui esponenti hanno espresso in guarantotto ore valutazioni diametralmente opposte sulla ipotesi della Confindustria, dal secco «no» di Trentin, Cofferati, Grandi e Bertinotti al parziale apprezzamento e alla disponibilità di Del Turco, Cazzola, Epifani e molti altri». Aggiunge con tono polemico: «Qualcuno non ha letto il documento degli industriali o lo ha letto con gli occhiali della politica. Ancora una volta pesano le culture politiche delle singole confederazioni e, purtroppo, anche quelle personali. Ci auguriamo che dalla riunione della segreteria Cgil esca una valutazione più chiara». Ma la Confindustria, secondo il leader Uil, ha il merito di aver posto tutti i problemi sul tavolo, nessuno escluso, e di essersi dichiarata pronta a discutere senza pregiudiziali. Alcune indicazioni possono essere condivise, altre no, ma su ciascuna di esse si può trattare. «Però - insiste - il problema vero ha un altro nome. Si chiama volontà di ricercare un accordo. Ci stiamo avviando, più o meno consapevolmente, a percorrere a ritroso strade antiche fatte di incomprensioni e divisioni politiche, a scapito dei rapporti unitari e degli stessi interessi che dovremmo tutelare». E, rivalutazione della «soluzione neoprofa» dalla Uil per la riforma contrattuale (fra l'altro, definizione ogni anno di incrementi retributivi complessivi entro il tasso di inflazione ipotizzabile), Larizza sollecita chiarezza: «Possono convincerci che abbiamo sbagliato strada, non fermarci bucando le gomme».

A dare man forte a Larizza sopraggiungono Benvenuto, suo predecessore alla Uil, e Forte, responsabile economico del psi. La proposta di Abete, secondo Benvenuto, ha il merito di avere sollevato per la prima volta la questione della rappresentanza non solo dei lavoratori, ma anche degli imprenditori. Forte: «Il dialogo tra sindacati e industriali deriva inevitabilmente dagli accordi di Maastricht. Il rischio più grosso è la deindustrializzazione e le previsioni della Banca d'Italia sono fin troppo ottimistiche».

Invece, alla vigilia della segreteria, la minoranza della Cgil si schiera con Trentin nel dichiarare inaccettabile la posizione di Abete e chiede di basare su questa affermazione una eventuale contro-proposta sindacale unitaria. Scontro, dunque, con Cisl e Uil e pesanti contraccolpi sulla trattativa? Le decisioni di oggi saranno determinanti in un senso o nell'altro.

A Trentin, in serata, ha replicato il presidente della Confindustria: «Adesso tocca alle organizzazioni sindacali fare le proposte sul costo-lavoro; chiedere tutto e sempre è troppo facile». «Quando ha discusso con noi - dice Abete - non ha usato le stesse espressioni; capisco che il suo mestiere è quello di fare il sindacalista, ma un sindacalista non si misura solo sugli scioperi proclamati».

Gian Carlo Fossi

Il segretario generale della Uil Pietro Larizza

Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin. La spaccatura sindacale sul costo del lavoro è profonda

PORTO DI GENOVA

I camalli tornano sul piede di guerra

GENOVA. Le nuove linee di cabotaggio Genova-Palermo e Genova-Cagliari che dovrebbero prendere il via entro giugno, potrebbero essere le micce per una nuova vertenza sindacale da parte della Culmv (la Compagnia unica dei lavoratori merci varie di Genova). All'origine delle vertenza ci sono le decisioni della compagnia Tarros (Genova-Cagliari) e Viamare del gruppo Finmare (per la Genova-Palermo), di voler operare esclusivamente con dipendenti diretti, nelle operazioni di carico e scarico della merce. Una presa di posizione che escluderebbe i portuali della compagnia unica dal ciclo di lavoro. «Se il 30 giugno - ha detto il console della Culmv, Paride Batini - alla partenza della prima nave per Palermo noi saremo esclusi, studieremo un'azione ferma e competitiva». A peggiorare i rapporti dei «camalli» con le compagnie di navigazione si è aggiunta la sentenza del pretore di La Spezia che autorizza l'armatore Bruno Musso ad utilizzare i propri dipendenti anziché i portuali nelle operazioni di sbarco-imbarco. Il magistrato ha seguito l'orientamento di una sentenza Cee che ha abbattuto il regime di monopolio degli scali marittimi.

Per la Compagnia è un precedente molto pericoloso: Musso tra breve sbarcherà anche nel porto di Genova e potrebbe costituire un esempio per altri terminalisti. [r. e. s.]

Da società monolitica vuole trasformarsi in una «Confederazione di imprese»

Ibm scommette sui mercati dell'Est

«Macché rischio, Big Blue vuole fare grandi affari»

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Per ora è soltanto una goccia nel mare del fatturato Ibm: 300 milioni di dollari rispetto agli oltre 60 miliardi di dollari che il colosso dell'informatica Usa ha incassato lo scorso anno. Ma «Big Blue» ha deciso di scommettere senza esitazioni sull'Europa Orientale, un mercato oggi ricco solo di promesse e di rischi e che un giorno potrà diventare anche molto redditizio. «L'anno scorso il fatturato delle nostre società in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria - dice Dilip Chandra, direttore generale della Ibm Eastern Europe - è aumentato complessivamente del 150%. In Romania, Albania e Bulgaria la crescita è stata anche maggiore, ma naturalmente in questi Paesi si parte da un giro d'affari molto basso. Quel che più importa, comunque è che le nostre consociate ad Est hanno chiuso i bilanci in attivo».

E anche nei prossimi anni la crescita è assicurata, sostiene Renato Riverso, numero uno della Ibm Europa a cui fa capo questo mercato: «In futuro prevediamo un incremento annuo del fatturato pari al 25-30%, anche escludendo la Jugoslavia». Proprio la Jugoslavia, con la sua feroce guerra civile, rappresenta in modo esemplare i rischi della politica di espansione ad Est. Fino a due anni fa la Ibm ricavava da questo Paese il 90% del suo fatturato orientale. Oggi con lo smembramento del Paese il gruppo ha modificato la sua struttura per adattarla alle nuove realtà nazionali, ma naturalmente serbi e croati hanno ben altro da fare che comprare computer.

«Qualche volta è uno svantaggio essere i primi», commenta Riverso, ricordando come poche settimane dopo la creazione della Ibm Urss, l'Unione Sovietica non esistesse più e la società si sia dovuta rapidamente trasformare in Ibm Russia. Del resto l'estrema attenzione alle singole nazioni è una delle carte su cui la Ibm punta per assicurarsi il successo ad Est. «Negli ultimi due anni abbiamo fondato Ibm Polonia e Ibm Cecoslovacchia - dice Riverso - e la società che già avevamo in Ungheria commercializza tutti i nostri prodotti. Negli altri Paesi del blocco orientale abbiamo stretto alleanze commerciali con più di 200 partners». In tutto la Ibm impiega nei Paesi dell'Est 500 persone, in maggioranza locali, e si muove anche in stretto collegamento con le Università (ha un programma di collaborazione con 22 atenei in Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria) per assicurarsi una futura classe di tecnici e dirigenti in grado di maneggiare con disinvoltura tutti i problemi dell'informatica.

Alla crescita del mercato ha contribuito anche la caduta di molte barriere commerciali imposte in precedenza dal Comecon, che limitava l'export da Ovest ad Est ai beni con basso contenuto tecnologico, come fotocopiatrici o stampanti. Ma chi compra i prodotti Ibm in Europa Orientale oggi che le frontiere si sono aperte anche per i grandi elaboratori? «La domanda maggiore viene dalle piccole imprese - spiega Chandra -. Fino a poco tempo fa il 75% degli investimenti informatici in questi Paesi riguardava sistemi utilizzabili da una sola persona». Ma le cose stanno cambiando: oggi l'Ibm fornisce grossi elaboratori alle banche orientali che decidono di mettersi al passo con i tempi e fa buoni affari anche con i colossi dell'industria occidentale, come la Volkswagen, che utilizzerà i suoi computer nella joint-venture con la cecoslovacca Skoda.

La struttura «flessibile» adottata in Europa Orientale riflette anche la trasformazione varata pochi mesi fa dall'Ibm su scala mondiale, per reagire alla crisi dell'informatica e far sì che «Big Blue» divenga meno «big». «Stiamo creando una nuova Ibm - spiega Riverso - non più una società monolitica, ma una federazione di aziende specializzate. Entro il '93 vogliamo avere 300 aziende di questo tipo in Europa».

Francesco Manacorda

COMPUTERS

Un «copione» firmato Ibm

PRAGA. Ibm copierà i suoi computers. Il colosso americano ha annunciato ieri la creazione di una nuova società destinata alla produzione di «Clonia», i personal computers a basso costo che da anni sono il cavallo di battaglia di produttori americani e soprattutto asiatici che imitano proprio i prodotti Ibm. La Icpi, questo il nome della nuova società, avrà la sua sede principale in Gran Bretagna e venderà una linea di computers chiamata Ambra, rifornendosi sul mercato degli stessi produttori di «Clonia». Quali le ragioni della scelta? Per Alan Willsher, direttore generale Icpi, il pubblico non compera personal a basso costo perché si trova davanti a centinaia di prodotti, spesso sconosciuti, e considera l'acquisto troppo rischioso. Noi vogliamo cambiare questa situazione creando la prima marca di computer a basso costo che abbia una vera credibilità sul mercato».

Ma la Dasa è favorita

Aérospatiale e Alenia insistono sulla Fokker

BONN. Le intese tra la italiana Alenia (Iri-Finmeccanica), la francese Aérospatiale e la tedesca Dasa prevedono la possibilità che Alenia ed Aérospatiale partecipino al controllo dell'industria aeronautica olandese Fokker tramite una holding la cui ripartizione sarà quella prevista per il programma del nuovo aereo «90-120 Regioliners»: 50% Dasa, 25% Alenia e 25% Aerospatiale. Questa l'immediata replica della società italiana e di quella francese alle nuove dichiarazioni da parte di esponenti della Fokker contro un ingresso delle due aziende nella trattativa avviata con la tedesca Dasa.

L'obiettivo di Alenia e Aérospatiale - precisa la società del gruppo Iri-Finmeccanica - è quello di ottimizzare l'utilizzazione delle proprie capacità per soddisfare le necessità delle compagnie di trasporto aereo regionale (fascia dei 100 posti)».

Nuova ipotesi tecnica

Un fondo fiscale per ammortizzare la valanga dei Bot

MILANO. Creare un fondo d'ammortamento, finanziato da una parte del gettito fiscale, quale serbatoio da mettere al servizio del debito pubblico in circolazione: in tal modo sarebbe possibile garantire il rimborso dell'enorme debito interno italiano - la cui entità sarebbe predeterminata in quanto sarebbero rinnovati solo i quantitativi di titoli in scadenza - scongiurando la contrazione di nuovi debiti da parte dello Stato. Questa la suggestiva ipotesi teorica contenuta in uno studio realizzato da alcuni economisti guidati da Francesco Giavazzi (direttore generale del Tesoro per la ricerca economica) e proposto ieri mattina ad un convegno. L'ipotesi garantirebbe ai possessori di titoli di Stato il pagamento degli interessi e del capitale eliminando il rischio di consolidamento e porterebbe a una riduzione degli interessi dei titoli in circolazione. [Asca]

Federconsorzi

Contrastato si degli stranieri al piano Capaldo

MILANO. A maggioranza le banche estere coinvolte nella vicenda Federconsorzi hanno detto sì al piano Capaldo. E' questo il risultato di una riunione svoltasi ieri a Milano alla quale hanno preso parte venti istituti stranieri interessati alla soluzione della vicenda.

Secondo quanto riferito all'agenzia Radiocor da uno dei partecipanti all'incontro, solo tre istituti hanno espresso la preferenza verso la soluzione giudiziale, che garantirebbe «maggiore trasparenza nella liquidazione».

Altri due istituti hanno preferito prendere tempo, anche per aspettare le decisioni delle rispettive case madri.

Ma, come accennato, la grande maggioranza delle banche ha «votato» a favore del piano Capaldo, «nella convinzione - ha riferito la stessa fonte - che i proponenti non sono spinti da logiche affaristiche». [Radiocor]

13° BIENNALE INTERNAZIONALE della tecnica delle transmissioni, comandi, azionamenti e propulsione
FLUIDTRANS COMPOMAC '92
COMPONENTI IDRAULICI, PNEUMATICI, MECCANICI, ELETTRICI, ELETTRONICI ED ATTREZZATURE PER LA PROGETTAZIONE
Aggiornarsi per vincere
Promosso da: ASSIOT ASSOFLUID ETAS S.r.l.
Con il patrocinio di: A.I.F.I.
Segreteria organizzativa: F & M s.r.l. Via L. Sodario, 25 20146 Milano Tel. 02/48955041 Fax 02/48955040
FIERA MILANO
9-13 GIUGNO 1992
INGRESSO GRATUITO RISERVATO AGLI OPERATORI DEL SETTORE
ENTRATE: PORTA CARLO MAGNO, AGRICOLTURA, EDILIZIA
Aggiornarsi sui sistemi e sulle soluzioni all'avanguardia per la progettazione di macchine, impianti e sistemi.
Entrare in contatto con 650 aziende espositrici italiane e aziende provenienti da 18 paesi.
Visitare l'Isola dell'Ingranaggio, una straordinaria area didattico/dimostrativa.
Partecipare alle iniziative collaterali in programma.
9 giugno - ore 17.00 Sala Cicogna Cerimonia di consegna dell' "8° Premio Internazionale Novità".
10 giugno - ore 9.30 - 13.00 Sala Cicogna "Posizione gerarchica e prospettive di carriera del progettista in Italia e all'estero".

7° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE
9/13-6-1992
MOVINT92
59.000 MQ. DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER I PROBLEMI DELL'INDUSTRIA
È ciò che presentano 500 costruttori provenienti da 17 paesi di tutto il mondo che a MOVINT espongono il meglio dei mezzi e sistemi per il sollevamento, il trasporto e lo stoccaggio delle merci.
È l'offerta più avanzata del settore della movimentazione interna per il mercato mondiale delle imprese manifatturiere.
È l'opportunità di incontrare chi ha un ruolo di primo piano nel mondo dei trasporti interni.

CONVEGNI
10 giugno 1992 "L'E. NUOVE DISPOSIZIONI EUROPEE IN MATERIA DI SICUREZZA NELLE MACCHINE". Convegno promosso da AISEM (Associazione Italiana Sistemi di Sollevamento Elevatori e Movimentazione) e patrocinato da UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).
11 giugno 1992 "OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI HANDLING E MAGAZZINAGGIO" Tavola rotonda organizzata dalla rivista "Trasporti Industriali e Movimentazione"
MOVINT è promosso da: AMMI Associazione Italiana Costruttori Attrezzature Industriali Federazione delle Associazioni Nazionali Industria Meccanica Varia ed Affine
Segreteria organizzativa PROMEXPO Srl 20146 Milano - Via L. Sodrini, 25 Tel. 02/48955403 - Fax 02/72023319

PROVINCIA DI FIRENZE
Estratto avviso di gara
Stazione appaltante: Provincia di Firenze, Via Cavour 1 - 50100 Firenze - Tel. 055 27.601 - Fax 055 2760251.
Modalità di gara: licitazione privata a norma art. 1, lett. c, della L. n. 14/73 con l'procedimento di cui all'art. 3 della L. n. 14/73.
Oggetto: Asse vario Firenze Castello/Prato Mezzana - Costruzione del primo lotto funzionale dal viale 30 Agosto a via del Termine in comune di Firenze - Importo presunto a base appalto: Lire 4.100.000.000. Cat. ANC 6ª.
Finanziamento: Regione Toscana ex L.R. n. 15/91 (delibera C.R. n. 93/92).
Requisiti partecipazione: come richiesto nel bando integrale di gara pubblicato sulla G.U. e che potrà essere anche ritirato presso il S.F. Amm.vo LL.PP. di questo Ente.
Domande di partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando integrale di gara - entro e non oltre il giorno 15.6.1992 al S.F. Amministrativo LL. PP. della Provincia di Firenze, via Cavour 1 - 50100 Firenze.
Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.
P. IL PRESIDENTE L'Assessore alla Viabilità Franco Nannotti

CITTA' DI AVIGLIANA
PROVINCIA DI TORINO
Questa Amministrazione indice gara mediante licitazione privata per il conferimento delle opere di risanamento statico vasca di raccolta acquedotto del Castello - 1° stralcio.
Importo base L. 96.470.450. Finanziamento: Fondi propri di bilancio.
La gara verrà espletata con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della L. 2/2/73, n. 14, ed a norma dell'art. 2/bis 2° e 3° comma, della L. 155/89.
Categoria: 2ª ANC. In mancanza iscrizione ANC è sufficiente l'iscrizione della camera di Commercio. L'appalto è disciplinato dalla L. 19/3/90, n. 55 (antimafia).
Non è ammessa la cessione di appalto o di contratto. La domanda di partecipazione in bollo dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno 16 giugno 1992.
Avigliana, 5 giugno 1992.
IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Mario De Salvia — IL SINDACO Paolo Amodeo

la Rinascente
Società per Azioni
Sede in Rozzano - Milanofiori
Strada 5, Palazzo 7
Capitale L. 243.420.700.000
Iscritta al Tribunale di Milano, Reg. Soc. N. 12396
Bilancio per l'esercizio 1991
Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1991, le relazioni e la documentazione inerente l'assemblea ed il bilancio consolidato per l'esercizio 1991 sono stati depositati presso la sede sociale nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

AVVISO
fond Ersel INTERNAZIONALE
Fondo Comune di Investimento Mobiliare
Con delibera assemblearie del 26/2/92 e successive integrazioni e con approvazione della Banca d'Italia del 28/5/92 è stata trasformata la specializzazione del Fondo da bilanciato ad obbligazionario estero con la modifica degli articoli 3, 5, 7, 10, 14, 16 del Regolamento di Gestione.
Le modifiche apportate avranno efficacia a partire dal 3/12/92.
Società di Gestione SOGERSEL S.p.A.

Costa Azzurra - FRANCIA
Appartamenti - Ville di gran lusso a VENCE
DOMAINE DE ROCCA VISTA
Superba vista sul mare e su St. Paul de Vence
Prestazioni eccezionali
Residence custodito
Grande piscina privata
Informazioni / SCI RIXEADONE 416, Bld. E. Maurel - 06140 VENCE - FRANCIA Tel.: (33) 93.58.61.17 - Fax (33) 93.58.86.16

TRIBUNALE DI ASTI
Esecuzione immobiliare n. 103/89 + 25/89 promossa da Cassa di Risparmio di Asti avv. Pitarelli contro SOCIETA' SEMPLICE -LA PRIMULA-
Avviso d'asta
Il Collaboratore di Cancelleria sottoscritto, a norma degli art. 490 e 576 c.p.c. avisa che il G.E. dott.ssa Pastorini con ordinanza in data 27/1/1992 ha fissato per il giorno 14/7/1992 ore 11 nella sala B delle pubbliche udienze del Tribunale, la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni.
LOTTO UNICO: Partita 7884 C.T. di Costigliole f. 25 n. 195 prato cl. 1 are 22.25 f. 25 n. 277 bosco cl. 1 are 2.21; partita 1 C.T. di Costigliole f. 25: n. 194 fabbricato urbano di are 10.23; n. 193 fabbricato urbano di are 11.94.
Partita 270 N.C.E.U. f. 25 n. 193/3 str. Com. Sotto Rocche - da classare, n. 194/3 Str. Com. Sotto Rocche - da classare ex partita 279 del Catasto Fabbricati di Costigliole f. 25 n. 193/1, 193/2, 194/1, 194/2, 230 fabbricati e terreno.
Prezzo base d'asta L. 400.000.000; offerte minime in aumento L. 20.000.000.
Gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari entro il giorno precedente l'incanto, domanda di partecipazione e una somma pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% in conto spese) a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Prov.le PP.TT. di Asti col Concorso del Controllore.
L'aggiudicatario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo, dedotto l'importo della cauzione su libretto postale infruttifero.
Ulteriori chiarimenti presso la Cancelleria.
Asti, il 7 aprile 1992.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Dr. Domenico Demetrio

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con Incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 845/88 promossa da: Condominio «I Larici» via Monfol n. 49 Sauze d'Oulx contro: **Robusti Alessandra - Beretta Bruno - Beretta Giovanna** il giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/7/1992 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto unico: in Sauze d'Oulx via Monfol n. 39 condominio «I Larici»: alloggio al piano 5° sottotetto composto di ingresso, soggiorno, camera, cucina con relativa dispensa e bagno.
Prezzo base L. 51.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 29/6/1992, mediante assegno circolare **non trasferibile** emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino con concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliare - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli